

Metti una domenica in Valcuvia a barattare

Pubblicato: Martedì 4 Marzo 2014



Vi ricordate il baratto? Uno scambio magari di

cose usate contro altri oggetti che ci servono?

Bene. C'è un posto in Valcuvia dove questo avviene, come al circolo "Il Farina". Domenica scorsa, infatti con vestiti, scarpe e accessori, ognuno con il proprio contributo ha reso unico l'evento "Non lo metto, lo baratto", che si ripeterà, a partire da aprile, ogni seconda domenica del mese.

Quante cose accumuliamo, nel corso degli anni, nei nostri guardaroba: vestiti non indossati da tempo ma che lo stesso teniamo lì, confinati negli angoli più remoti dei nostri armadi.

Forse in attesa di perdere qualche chilo, o sperando che quel colore torni di moda.

Eppure prima o poi ci stanchiamo: in fondo, quello spazio potremmo sfruttarlo meglio!

Dunque, come ci insegna l'ormai radicata cultura dell'usa e getta, non ci rimane che buttarli.

Ma è proprio così? Perché non usarli invece come... merce di scambio?

Diverse a livello nazionale le iniziative basate su quest'economia secondaria, che non ha bisogno del denaro per sussistere. Con un po' di fantasia, si può scambiare di tutto: persino dei viaggi. È ciò che ha proposto ad esempio la "settimana del baratto" durante la sua quinta edizione, avvenuta lo scorso

come partecipare lista dei desideri dei B&B pro

**DAL 18 AL 24
NOVEMBRE
SCEGLI
IL BARATTO**



ta Edizione
013: i bed
ind-
ratteranno il

**COME FUNZIONA LA SETTIMANA DEL
BARATTO?**
Partecipare è semplice e gratuito: scopri come
funziona.
[Leggi tutto](#)

IL BARATTO CONTINU
In
co
nu
co

BARATTO BB

novembre.

Nel corso della settimana, bed and breakfast sparsi su tutto il territorio nazionale hanno offerto un soggiorno nelle proprie strutture in cambio di beni o servizi di diverso tipo, indicati dai gestori

nella “lista dei desideri” online.

Per ora, in Valcuvia si inizia dai vestiti. Si entra con un maglione e si esce con un paio di scarpe. I primi risultati sono incoraggianti, le persone soddisfatte. **Il lavoro che c’è dietro, nato da un’idea di Simona, l’organizzatrice,** è ripagato dal clima festoso e di solidarietà.

Una giornata educativa oltre che divertente, per tutte le età. **Tanti i bambini,** che hanno appreso facilmente il concetto: “Mamma, ma se porto qualcosa di mio posso prendere quelle scarpe gialle?”. Dedicato a loro, un piccolo laboratorio per la preparazione del pane.

Forse è proprio con le piccole iniziative che cambia il modo di pensare.

E forse è proprio ciò di cui abbiamo bisogno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it